Qualità dell'aria e industria sostenibile

Leggi la relazione ARPA Puglia **Anno 2024**

Leggi la relazione ARPA Puglia **Anno 2025**

Un patrimonio tutelato attraverso investimenti e scelte responsabili



La qualità dell'aria rappresenta uno degli indicatori più importanti per valutare il rapporto tra sviluppo industriale e tutela ambientale. A Monopoli, le rilevazioni ufficiali di ARPA Puglia costituiscono un riferimento scientifico autorevole per conoscere le condizioni del territorio e orientare le prospettive di miglioramento. Le relazioni annuali relative al 2024 e al 2025 assumono, in questo senso, particolare rilevanza perché consentono di analizzare il quadro ambientale più recente attraverso i dati delle centraline fisse della rete regionale. La relazione ARPA relativa al 2024 documenta, a livello regionale, il rispetto dei limiti annuali per importanti inquinanti atmosferici, tra cui PM10, PM2,5, biossido di azoto e benzene. Le rilevazioni delle stazioni di Monopoli si inseriscono in questo sistema di monitoraggio, che permette di osservare nel tempo l'andamento delle concentrazioni e di confrontarle con quelle registrate negli altri territori pugliesi. Un elemento fondamentale riguarda il significato scientifico di queste misurazioni. Le centraline rilevano le concentrazioni degli inquinanti presenti nell'atmosfera indipendentemente dalla loro origine. Gli strumenti registrano le sostanze monitorate presenti nell'aria, siano esse riconducibili al traffico automobilistico, agli impianti di riscaldamento o alle attività industriali. La classificazione tecnica delle stazioni, da traffico, di fondo o industriali, individua la tipologia e la rappresentatività del sito, ma non esclude dalla misurazione il contributo delle diverse sorgenti emissive. Il valore dei dati ARPA risiede proprio nella loro capacità di restituire una misurazione oggettiva della qualità dell'aria nei luoghi monitorati, considerando l'effetto complessivo delle sorgenti che vi contribuiscono. A completamento di questo quadro, merita di essere ricordata anche la campagna condotta da ARPA Puglia nell'area industriale di via Baione tra il 2020 e il 2021.

Un approfondimento specifico che aveva evidenziato concentrazioni medie di particolato e biossido di azoto sensibilmente inferiori ai limiti annuali di riferimento allora vigenti. Un precedente significativo, che si affianca alla più recente attività di monitoraggio delle centraline fisse. È in questo contesto che si colloca l'esperienza del Gruppo Marseglia, realtà industriale che ha sviluppato nel tempo un sistema produttivo integrato, dalla trasformazione degli oli vegetali alla produzione di biocarburanti, fino agli investimenti nelle energie rinnovabili. La valorizzazione delle risorse, l'innovazione tecnologica e l'efficienza dei processi costituiscono direttrici di sviluppo coerenti con i principi dell'economia circolare e della transizione energetica. Una visione che non riguarda soltanto gli impianti e le tecnologie produttive, ma anche l'organizzazione delle filiere e dei sistemi di approvvigionamento. In questa prospettiva assume significato il progetto dell'oleodotto destinato a collegare il porto di Monopoli con l'area industriale. L'infrastruttura consentirebbe di trasferire direttamente attraverso condotte i prodotti liquidi interessati dalle attività industriali e portuali, riducendo il ricorso agli automezzi pesanti e razionalizzando i flussi logistici. Si tratta di una soluzione che punta a diminuire le emissioni associate al trasporto stradale, migliorare l'efficienza energetica della movimentazione delle merci e alleggerire la pressione del traffico industriale sulla viabilità. Il progetto si inserisce così in una logica di continuità con gli investimenti produttivi ed energetici già sviluppati dal Gruppo Marseglia: estendere anche alla logistica la ricerca di soluzioni tecnologiche più efficienti e sostenibili. Il punto centrale è valorizzare un contesto nel quale i monitoraggi ufficiali documentano risultati favorevoli per importanti indicatori della qualità dell'aria, continuando a investire per migliorare ulteriormente le prestazioni ambientali delle attività produttive.

Per una città come Monopoli, nella quale industria, turismo e qualità del territorio rappresentano componenti essenziali dell'economia locale, questa prospettiva assume un significato strategico. Lo sviluppo industriale può contribuire alla valorizzazione del territorio quando è accompagnato da innovazione, investimenti e dalla capacità di misurare concretamente i risultati ambientali. La conoscenza scientifica fornita da ARPA Puglia, l'esperienza industriale del Gruppo Marseglia e la prospettiva di una logistica più moderna delineano così un percorso nel quale competitività e sostenibilità possono procedere insieme, rappresentando un modello di eccellenza di portata internazionale. Una visione che guarda al futuro non attraverso la semplice conservazione dei risultati raggiunti, ma attraverso la volontà di migliorarli, facendo dell'innovazione industriale uno strumento di sviluppo e di qualità ambientale.

I monitoraggi ambientali più recenti, il modello produttivo del Gruppo Marseglia e il progetto dell'oleodotto: un percorso che punta a coniugare competitività, efficienza logistica e valorizzazione del territorio